



COMUNE DI MAGLIOLO

PROVINCIA DI SAVONA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13	OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023
--------------	---

L'anno **duemilaventitre**, addì **otto**, del mese di **maggio**, alle ore **20:00**, nella sede comunale, presso la sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria e in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
Enrico Lanfranco	SINDACO	Presente
Valerio Delmonte	Vice Sindaco	Presente
Matteo Pino	Consigliere	Presente
Ivan Pesce	Consigliere	Presente
Maria Emilia Bignone	Consigliere	Assente
Alessandro Aramini	Consigliere	Presente
Marco Sole	Consigliere	Assente
Daniele Pastorino	Consigliere	Presente
Luca Armario	Consigliere	Assente
Giuseppe Corrado	Consigliere	Presente
Luigino Panizza	Consigliere	Presente

Presenti 8 Assenti 3

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Caviglia Stefania, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lanfranco Enrico nella sua qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 3 - comma 4° - del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27 dicembre 2007 (legge di stabilità per l'anno 2007) , il quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) con decorrenza 1 gennaio 2014, composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI),
- l'art. 1, comma 738 della Legge 160/2019 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, la soppressione dell'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, mantenendo in vita le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.06.2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari) per le annualità d'imposta a partire dal 2020, e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 il quale prevede che *"L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica."*;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"

RILEVATO che il nuovo metodo normalizzato (MTR-2) adottato con la citata deliberazione di ARERA 3 agosto 2021/363/2021/R/RIF, prevede che il PEF non sia più redatto sulla base annuale ma contepi un periodo temporale più lungo che copre ben quattro anni, prevedendo un aggiornamento su base biennale (da effettuarsi quindi nel 2024);

RICHIAMATA pertanto la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.05.2023, con la quale è stato approvato il Piano economico Finanziario (Pef) quadriennale, in conformità alle disposizioni contenute nella predetta deliberazione Arera 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RICHIAMATA la proroga del servizio in essere dal 01.01.2023 al 30.06.2023 in attesa del conferimento al gestore unico, comunicata dalla Provincia di Savona in data 27.12.2022;

RITENUTO in attesa di conferimento del servizio al gestore unico di non procedere alla revisione dei costi del servizio e dando atto che i valori di riferimento sono quelli contenuti PEF 2022-2025, procedendo al recupero di eventuali costi (adeguamento prezzi, adempimenti obblighi ARERA, ecc.) in occasione nella revisione biennale (con riferimento al solo periodo 2024-2025) prevista in via ordinaria dalla metodologia tariffaria stabilita da ARERA;

PRESO ATTO quindi che non vi è necessità di procedere ad una revisione del PEF per l'anno 2023, in assenza di circostanze straordinarie che possano aver pregiudicato gli obiettivi indicati nel PEF, come approvato Consiglio Comunale n. 19 del 31.05.2022;

VISTO il comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti. **Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorita' di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attivita' commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune puo' applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantita', debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.”***;

RITENUTO, ai sensi del citato comma 652 della Legge n. 147/2013, mantenere anche per l'annualità 2023 coefficienti utilizzati per le annualità d'imposta passate;

ATTESO che, ai sensi del comma 651 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, la TARI è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che il D.P.R. 158/1999 prevede:

- all'art. 4: che l'ente locale ripartisca tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- all'art. 8: che ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio;

CONSIDERATO che con il metodo normalizzato, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in mancanza di misurazioni puntuali, è determinata, come indicato nelle linee guida per la redazione del piano finanziario pubblicate dal Ministero dell'Economia e Finanze, con un primo metodo di riferimento “per differenza” fondato sulla conoscenza della produzione globale di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze non domestiche Qnd e per differenza Qd, sulla base dei coefficienti Kd che esprimono il coefficienti potenziali di produzione rifiuti in kg/mq relativi alla produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Sulla base delle due quantità teoriche Qd e Qnd è quindi possibile effettuare una ripartizione tecnica teorica (su base presuntiva) dei costi fissi e di quelli variabili tra le utenze domestiche e non domestiche.

Nel caso del Comune di Magliolo le percentuali teoriche fornite dal software Maptri determinano per l'anno 2021 le seguenti percentuali:

	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
CF	88,22	11,78
CV	61,57	38,43

Con l'attuale sistema di raccolta porta porta si riscontra che rispetto le produzioni teoriche a carico delle utenze non domestiche, nella realtà queste risultano inferiori per una serie di servizi forniti all'utenza ed in particolare a quella domestica quali il ritiro a domicilio su richiesta o con scarrabili alle date prefissate degli ingombranti, dei RAEE, degli sfalci. Inoltre, rispetto un sistema di raccolta tradizionale con cassonetti stradali, con il sistema del porta a porta vi è un maggior controllo sul rifiuto conferito e ciò determina il mancato ritiro a carico delle utenze, in particolare per quelle non domestiche, dei rifiuti speciali non conferibili.

Tutto ciò comporta necessariamente un aggiustamento del riparto tra i quantitativi prodotti dalle utenze domestiche rispetto quelle domestiche determinando un trasferimento di parte dei costi variabili (legati ai quantitativi prodotti) a carico delle utenze domestiche.

Di conseguenza si è ritenuto più aderente alla realtà e più equilibrata la seguente situazione:

	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
CF	88,22	11,78
CV	75,00	25,00

RITENUTO quindi non necessario modificare il metodo utilizzato negli anni precedenti che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TAR SU, in ragione dell'esperienza maturata in regime di applicazione della TARES e TARI, in riferimento alla realtà socio- economica del territorio consortile, circa la maggiore potenzialità produttiva di rifiuti urbani e assimilati da parte delle utenze domestiche.

CONSIDERATO inoltre che nella fissazione dei Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 si è cercato di dare continuità alle tariffe applicate con la TAR SU/TARES/TARI assegnando valori comunque all'interno dei range previsti dal disposto normativo;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31/05/2022, con la quale è stato approvato il Piano economico Finanziario (Pef) per l'anno 2022, redatto in conformità alle disposizioni contenute nella predetta deliberazione Arera 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

CONSIDERATO che sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle risultanze delle banche dati dei contribuenti, è stata redatta l'allegata proposta di adozione della Tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche che garantisce la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della legge n.147/2013;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 655 della legge 147/2013 resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31.05.2022 oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2022"

PRESO ATTO della redatta proposta di adozione tariffe della Tassa sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento Comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

DATO ATTO che la determinazione delle tariffe tiene altresì conto della ripartizione del gettito della tariffa suddiviso tra quota dovuta per il servizio alle utenze domestiche per coprire i costi fissi ed i costi variabili, e tra la quota dovuta per il servizio alle utenze non domestiche per coprire i costi fissi e i costi variabili;

RITENUTO di conseguenza approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica come riportato nell'allegata tabella quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, per tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, costituisce condizione di efficacia l'invio al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 15 e seguenti, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 3 – comma 5-quinquies – D.L. 228/2021 convertito in Legge n. 15/2022 secondo cui *"a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piano finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*;
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2022 che differisce al **31 marzo 2022** dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti locali;
- il DECRETO MINISTERIALE 19/04/2023 con il quale è stato **differito il termine del Bilancio di Previsione 2023/2025 al 31 maggio 2023**;

PRESO ATTO pertanto che è consentita, per gli Enti Locali, sino alla data del **31 maggio 2023** l'approvazione delle tariffe e delle aliquote predette nonché l'apporto di modifiche e/o variazioni ai regolamenti comunali disciplinanti le stesse

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 - lett. a) - del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI";
- il regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale;
- lo Statuto comunale;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione del presente atto il responsabile del servizio dichiara l'insussistenza d'ipotesi di conflitto d'interesse a proprio carico in relazione all'art. 6 bis della legge n° 241/1990;

ACQUISITI i pareri di REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE espressi dai responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., che si allegano alla presente per formarne parte integrale e sostanziale;

PRESO ATTO che la presente deliberazione, oltre ai pareri ex art. 49 TUEL, è corredata di n. 1 (uno) allegato, costituito da:

- Tariffe TARI anno 2023 ;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti 8 , astenuti nessuno;

DELIBERA

1. **DI RITENERE** tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PRENDERE ATTO** della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.05.2022, con la quale è stato approvato il Piano economico Finanziario (Pef) quadriennale 2022/2025, redatto in conformità alle disposizioni contenute nella predetta deliberazione Arera 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
3. **DI APPROVARE** i coefficienti kb, kc e kd di cui al D.P.R. 158/1999 nella misura indicata nell'allegato relativo alle utenze domestiche e non domestiche, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. **DI DETERMINARE** le tariffe della Tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2023 così come indicato nell'allegato formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

assicurando la copertura integrale dei costi evidenziati dal Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana sul territorio comunale per l'anno 2023;

5. **DI DARE ATTO** che le tariffe di cui al precedente sub.4) saranno assoggettate all'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
6. **DI STABILIRE** che le scadenze per il pagamento saranno in n. 2 rate di uguale importo con scadenza:
 - prima rata 02.12.2023,
 - seconda rata 28.02.2024con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 02.12.2023;
7. **DI DARE ATTO** che il Servizio Tributi provvederà alla trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo Fiscale, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 15 e seguenti, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

DELIBERA

di dichiarare, con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti 8 , astenuti nessuno la deliberazione immediatamente eseguibile.-

PARERE **Favorevole** in ordine alla **Regolarità tecnica** espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Magliolo li, 08-05-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Busso Riccardo

PARERE **Favorevole** in ordine alla **Regolarità contabile** espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Magliolo li, 08-05-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Sig. Carlo Luchessa

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Sig. Lanfranco Enrico

IL Segretario Comunale

Dott.ssa Caviglia Stefania

PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni dal al con n. di registro di. pubblicazione.

Magliolo, li

IL Segretario Comunale

Dott.ssa Caviglia Stefania

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 comma 3 D.Lgs 267/00)

Divenuta esecutiva in data

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

IL Segretario Comunale

Dott.ssa Caviglia Stefania

RIEPILOGO PROIEZIONE TARI

Parametri di elaborazione:

- Anno 2023, Copertura 100,00%, KG totali = 282,367, Costi fissi = 47.594,00, Costi variabili = 93.084,00, Contrib. Minist. =
 - Costi attribuiti alle unità domestiche: Fissi 41.986,23, Variabili 69.813,00
 - Costi attribuiti alle unità non domestiche: Fissi 5.607,77, Variabili 23.271,00
 -
 - Parametri tariffari: Quf = 0,447687, Quv = 133,507, Cu = 0,439568, Qapf = 0,447781, Cuap = 0,227380

UTENZE DOMESTICHE

Codice	Categoria	Nucleo	KA	KB	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variab. (€/anno)
201	Unità domestica	1	0,840	0,600	0,376057	35,211243
201	Unità domestica	2	0,980	1,400	0,438733	82,159567
201	Unità domestica	3	1,080	1,800	0,483502	105,633729
201	Unità domestica	4	1,160	2,200	0,519317	129,107891
201	Unità domestica	5	1,240	2,900	0,555132	170,187674
201	Unità domestica	6	1,300	3,400	0,581993	199,530377

Casistica tipo 1: 50MQ, 1 Componenti --> 50 * 0,376057 + 35,211243 = 54,01

Casistica tipo 2: 70MQ, 2 Componenti --> 70 * 0,438733 + 82,159567 = 112,87

Casistica tipo 3: 90MQ, 3 Componenti --> 90 * 0,483502 + 105,633729 = 149,15

Casistica tipo 4: 120MQ, 4 Componenti --> 120 * 0,519317 + 129,107891 = 191,43

UTENZE NON DOMESTICHE

Codice	Categoria	KC	KD	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variab. (€/mq/anno)	Tariffa globale (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,320	2,600	0,143290	0,591188	0,734478
102	Campeggi, distributori carburanti	0,670	5,510	0,300013	1,252864	1,552877
103	Stabilimenti balneari	0,380	3,110	0,170157	0,707152	0,877309
104	Esposizioni, autosaloni	0,300	2,500	0,134334	0,568450	0,702784
105	Alberghi con ristorante	1,210	9,980	0,541815	2,269252	2,811067
106	Alberghi senza ristorante	0,900	7,400	0,403003	1,682612	2,085615
107	Case di cura/caserme	0,980	8,150	0,438825	1,853147	2,291972
108	Uffici e agenzie	1,000	8,210	0,447781	1,866790	2,314571
109	Banche, Istituti credito e Studi professionali	0,570	4,700	0,255235	1,068686	1,323921
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreri	1,000	8,990	0,447781	2,044146	2,491927
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicen	1,100	9,900	0,492559	2,251062	2,743621
112	Attività artigianali	1,000	7,980	0,447781	1,814492	2,262273
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,000	8,900	0,447781	2,023682	2,471463
114	Attività industriali con capannoni di pr	0,500	4,750	0,223891	1,080055	1,303946
115	Attività artigianali di produzione beni	1,000	8,000	0,447781	1,819040	2,266821
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	39,670	2,167260	9,020165	11,187425
117	Bar, caffè, pasticcerie	3,640	29,820	1,629923	6,780472	8,410395
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria,	1,900	16,800	0,850784	3,819984	4,670768
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,850	16,200	0,828395	3,683556	4,511951
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	49,720	2,713553	11,305334	14,018887
121	Discoteche, night club	1,040	8,560	0,465692	1,946373	2,412065